

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

**OGGETTO: Modifica dei Programmi Operativi approvati con il DCA n. U00247/14, Intervento 2, Azione 1, "Accorpamento fra I.R.C.C.S. "LAZZARO SPALLANZANI" e I.R.C.C.S. IRE-ISG".**

IL COMMISSARIO AD ACTA

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

**VISTO** l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

**DATO ATTO** che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

**DATO ATTO**, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 1 dicembre 2014, ha deliberato la nomina dell'Arch. Giovanni Bissoni, con decorrenza 2 dicembre 2014, quale Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamando in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Servizio Sanitario Nazionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”*;

**VISTA** la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, e successive modificazioni recante: *“Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali”*;

**VISTIO** il D.Lgs n. 288/2003 e ss.mm.ii. concernente *“Riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell’articolo 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3”*;

**VISTA** la legge regionale n. 2/2006 concernente *“Disciplina transitoria degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”*;

**VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

**VISTO** il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 con cui si è proceduto all’adozione della Nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013–2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio;

**VISTO** il DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 con cui si è approvato l’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che nella Nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 adottata con il citato DCA n. U00247/14, nell’ambito dell’Intervento 2 *“Riorganizzazione dell’offerta assistenziale”*, Azione 1 *“Riorganizzazione della rete ospedaliera”*, paragrafo 3.2.1, si è stabilito, tra l’altro, l’accorpamento fra l’IRCCS “Lazzaro Spallanzani” e l’IRCCS IRE-ISG, con previsione per i due Istituti di un’unica Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa e mantenimento delle distinte Direzioni scientifiche per la conservazione delle relative specialità;

**TENUTO CONTO** che con il DCA n. U00259/14, in ragione del citato previsto accorpamento dei due Istituti è stato disposto al Paragrafo 2 *“Ambito di applicazione e destinatari”*, capoverso terzo, lettera c), che per gli IRCCS “IRE-ISG” e “L.N.M.I. Spallanzani” sia redatto un Atto Aziendale unico in linea con la previsione di accorpamento dei due IRCCS disposta al citato paragrafo 3.2.1 della Nuova edizione dei Programmi operativi 2013-2015 adottata con il citato DCA n.U00247/14;

**CONSIDERATO** che il Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità pubblica e dell’Innovazione, con la nota prot. n. DGRIC 0004010-P-07/08/2014, in riferimento al procedimento di conferma del carattere scientifico degli IFO ed all’avvio di un percorso di unificazione in un’unica azienda con l’INMI “L. Spallanzani”, ha, tra l’altro, richiamato l’attenzione sull’articolo 13, comma 1, del D.Lgs n. 288/2003 e s.m.i., secondo il quale l’istituzione di nuovi IRCCS, ad eccezione dei policlinici, può avvenire con riferimento ad un’unica specializzazione disciplinare, manifestando *“perplexità sulla possibilità di istituire un nuovo soggetto giuridico – non policlinico – titolare di ben tre diversi riconoscimenti in discipline tra loro*

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*non complementari né integrate (oncologia, dermatologia e malattie infettive)”;*

**ATTESO** che con il DCA n. U00454 del 22 dicembre 2014 si è ritenuto opportuno prevedere che i due IRCCS adottassero distinte proposte di Piano Strategico e di Atto Aziendale in ragione delle difficoltà connesse al delicato processo di accorpamento dei due Istituti derivate, tra l’altro, dalle criticità espresse, al riguardo, dal Ministero della Salute e ritenuto necessario esperire gli opportuni approfondimenti giuridici relativi a tale processo ed all’eventuale riconoscimento del carattere scientifico al nuovo soggetto risultante dall’accorpamento;

**CONSIDERATO** che i Ministeri Vigilanti Salute ed Economia e Finanze, con il parere prot. n. LAZIO-DGPROG-20/02/2015-0000044-P, nel prendere atto del citato DCA n.U00454/14, hanno, tra l’altro, osservato che *“l’accorpamento dei suddetti IRCCS avrebbe comportato la nascita di un nuovo soggetto con il riconoscimento scientifico in tre discipline che non appaiono fra loro complementari ed integrate, ponendosi in contrasto con le vigenti disposizioni di legge. Il mantenimento della personalità giuridica per entrambe le strutture disposto con il provvedimento in oggetto preserva le specialità dei due istituti e consente l’ulteriore proseguimento dell’iter per la conferma del carattere scientifico delle strutture medesime”*;

**PRESO ATTO** che, con il DCA n. U00149 del 17.04.2014, si è approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Atto Aziendale) degli IRCCS IFO (IRE-ISG);

**PRESO ATTO**, altresì, che, con il DCA n. U00154 del 17.04.2014, si è approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Atto Aziendale) dell’IRCCS INMI “Lazzaro Spallanzani”;

**TENUTO CONTO** che il Ministero della Salute, Direzione Generale Ricerca e Innovazione in Sanità, con la nota prot. n. DGRIC 0002016-P-22/05/2015, ha espresso perplessità in ordine alla permanenza dei requisiti per la conferma del carattere scientifico dei due Istituti riferite, in particolare, alla gravità della situazione economica in cui versano risultante dai relativi bilanci, che ha fatto emergere consistenti risultati negativi di gestione in contrasto con i principi di economicità ed efficienza dell’azione amministrativa fissati dall’articolo 6 del D.Lgs. n. 288/2003 e s.m.i.

**CONSIDERATO** che la Struttura Commissariale e la Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, con la nota prot. n. 71574 del 10 febbraio 2016, hanno comunicato al Ministero della Salute di prendere atto delle perplessità manifestate dal Ministero in ordine alla permanenza dei requisiti per la conferma del carattere scientifico per le motivazioni anzi richiamate;

**ATTESA** la necessità che i due Istituti dovranno, comunque, predisporre dei piani di rientro al fine anche di ottenere la conferma del carattere scientifico;

**CONSIDERATO**, altresì, che l’articolo 13 del D.Lgs n. 288/2003 e s.m.i. prevede, tra l’altro, che l’istituzione di nuovi IRCCS avviene con riferimento soltanto ad un’unica specializzazione disciplinare e che soltanto i policlinici possono essere riconosciuti con riferimento a non più di due discipline purché tra loro complementari e integrate;

**TENUTO CONTO**, pertanto, che l’accorpamento dei due IRCCS non consente il mantenimento del riconoscimento del carattere scientifico riferito alle attuali tre specialità, in quanto il citato articolo 13 del D.Lgs n. 288/2003 e s.m.i. non lo prevede;

**PRESO ATTO** che la nuova edizione dei Programmi Operativi 2016-2018 è ancora in fase di

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

elaborazione e concertazione con i Ministeri Vigilati Salute ed Economia e Finanze e che sono ancora in corso di esecuzione gli interventi di cui ai Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, procedere ad una revisione dei Programmi Operativi adottati il DCA n. U00247/14, espungendo dagli stessi, nell'ambito dell'Intervento 2 "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale", Azione 1 "Riorganizzazione della rete ospedaliera", l'intervento riguardante: "Accorpamento fra I.R.C.C.S. "LAZZARO SPALLANZANI" e I.R.C.C.S. IRE-ISG. Per i due Istituti viene prevista un'unica Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa, mantenendo separate le Direzioni scientifiche ai fini del mantenimento della specialità degli stessi", salvaguardando al momento, fino a che non vengano fornite nuove indicazioni al riguardo, i livelli di integrazione delle funzioni previsti nei rispettivi Atti Aziendali già approvati, funzionali al miglioramento dei risultati economico finanziari;

**RITENUTO OPPORTUNO** rinviare a successivi provvedimenti la nomina degli organi di vertice dei due Istituti;

**RITENUTO OPPORTUNO** mantenere, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopracitati, l'attuale assetto commissariale unico per entrambi gli Enti, non più in accorpamento, al fine di garantire la continuità dell'attività sanitaria, amministrativa e tecnica fino a detta nomina;

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa, parte integrante del presente decreto:

1. di procedere ad una revisione dei Programmi Operativi adottati il DCA n. U00247/14, espungendo dagli stessi, nell'ambito dell'Intervento 2 "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale", Azione 1 "Riorganizzazione della rete ospedaliera", l'intervento riguardante: "Accorpamento fra I.R.C.C.S. "LAZZARO SPALLANZANI" e I.R.C.C.S. IRE-ISG. Per i due Istituti viene prevista un'unica Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa, mantenendo separate le Direzioni scientifiche ai fini del mantenimento della specialità degli stessi", salvaguardando al momento, fino a che non vengano fornite nuove indicazioni al riguardo, i livelli di integrazione delle funzioni previsti nei rispettivi Atti Aziendali già approvati, funzionali al miglioramento dei risultati economico finanziari;
2. di rinviare a successivi provvedimenti la nomina degli organi di vertice dei due Istituti;
3. di mantenere, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopracitati, l'attuale assetto commissariale unico per entrambi gli Enti, non più in accorpamento, al fine di garantire la continuità dell'attività sanitaria, amministrativa e tecnica fino a detta nomina.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

Roma, li 10 MAG. 2016

NICOLA ZINGARETTI